

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia

& PROVINCIA

Venerdì, 9 maggio 2008
 Anno 3 N°111 - EURO 0,50

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province



MORIRE DI LAVORO PERCHÉ?

Pagine 2-3

G editoriale

Riflettori sull'Acam

di Gino Ragnetti

Raffaella Païta, assessore comunale della Spezia con delega al riordino delle società partecipate: "Sento il dovere di aprire una riflessione sul futuro di Acam".

Filcem Cgil, Femca Cisl, Uilcem: "Il gruppo Acam ha già dovuto cedere, per ripianare parte del debito, il 49% del settore gas, ma, a tre anni da quella operazione, il problema finanziario si ripresenta negli stessi termini".

Di fronte a queste esternazioni, da utenti, ma soprattutto da azionisti indiretti (in quanto contribuenti), non possiamo non cominciare a preoccuparci per il futuro della società che porta nelle nostre case l'acqua e il metano, che smaltisce i nostri rifiuti e che pulisce le nostre strade.

A parere dei sindacati a inquietare sono da un lato la situazione finanziaria, e dall'altro l'assenza di una politica industriale che consenta di orientarsi in un mondo in velocissima trasformazione qual è quello dei servizi pubblici.

Lo stesso cosiddetto spezzatino, cioè la proliferazione di società di scopo, a parere dei sindacati ha finito per essere un elemento di debolezza, invece che di forza, "facendo smarrire il senso della mission aziendale, che resta quella di dare servizi pubblici efficaci e a costi sostenibili per i cittadini". Ecco il punto: il cittadino-utente-azionista vuole servizi efficaci e tariffe equilibrate. Non riesce a capire, per esempio, come mai il costo dell'acqua sia nella media nazionale quando notoriamente la nostra provincia è ricchissima di acqua, e per di più di acqua tanto pura da non necessitare di particolari trattamenti. Ma anzitutto il cittadino-utente-azionista pretende chiarezza.

Dal momento che la società vive grazie ai suoi soldi, vuole che eventuali problemi vengano discussi alla luce del sole. Meglio evitare sorprese. In certi casi, di solito, non sono mai belle.

I ragazzi adottano un parco

5

Gli studenti del liceo artistico Cardarelli scendono in campo per realizzare opere artistiche capaci di valorizzare il Parco dei Pesci di via Elba (La Pianta). L'iniziativa vede coinvolta la scuola, l'associazione Gioca Jouer, il Comune e la IV Circoscrizione.

Il ritorno della contessa

8

Venerdì 27 maggio gli spezzini vedranno la contessa di Castiglione (interpretata da Jenny Fumanti) su un calesse trainato da cavalli percorrere le principali del centro indossando il famoso abito "Regina di cuori".

Rivoluzionaria ai bagni di Levanto

11

Nel giugno 1909 soggiorna a Levanto per un breve periodo **Rosa Luxemburg**. La donna ha appena compiuto 38 anni, ma è già da tempo una figura di spicco nel movimento operaio internazionale.

Special Olympics al via

13

È in corso al Montagna l'VIII Special Olympics Football Week, una settimana di calcio unificato tramite la quale i ragazzi con e senza disabilità intellettive, in squadre miste, sono chiamati a mettersi in gioco.

16%
DI SCONTO
 ogni giorno su un reparto diverso

A TUTTI I SOCICOOP
10 GIORNI DI GRANDI OCCASIONI



Scopri i dettagli dell'offerta in ultima pagina

ipercoop



SARZANA

Offerte valide dal 7 al 16 maggio 2008

il sabato
nel villaggio

Diritto negato

Il consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza (due sole astensioni, della sinistra estrema, su 31 presenti) una mozione sul "diritto alla qualità della vita urbana". È l'implicita ammissione che anche nella nostra città, che pure se la passa meglio di molte altre, non si vive bene e che lo Stato è latitante. È cosa che sapevamo tutti, non c'era bisogno di un documento del consiglio: bastava leggere le lettere dei cittadini pubblicate dai giornali per rendersi conto che in certi quartieri vivere con serenità è quasi impossibile. Sono necessari, dunque, seri provvedimenti da parte del governo e del legislatore. Ma, intanto che aspettiamo, qualcosa si può comunque fare. Nel documento si accenna per esempio a "fenomeni presenti sotto forma di degrado e disordine urbano". Ecco, nell'attesa di nuovi e più efficaci strumenti che dovranno essere forniti ai sindaci, perché non intervenire in questo campo? Lasciare impunito chi parcheggia l'auto in seconda fila o sui marciapiedi, non imporre ai ragazzini il rispetto del prossimo e della cosa pubblica (in altre parole educare, compito che spetterebbe alla famiglia e alla scuola), consentire la colonizzazione abusiva di aree pubbliche, non garantire il rispetto delle norme del vivere civile, ingenera infine il convincimento che tutto sia permesso, e di riflesso significa porre le premesse per la creazione di quello stato di fatto che nel documento del consiglio comunale viene lamentato. Perché quando si reclama il "diritto alla qualità della vita urbana", significa che quel diritto è venuto meno. Vogliamo ripristinarlo? (G.R.)

G

Il numero

TROPPE VITTIME

lo specialista

Ecco qual è l'opinione dello spezzino Maurizio Del Nevo, medico competente di numerose aziende e docente dell'Istituto superiore di formazione alla sicurezza (ISFoP) di Milano, che abbiamo raggiunto con alcune domande sull'ormai arcinoto decreto legislativo 626/94 e sugli ultimi sviluppi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Secondo lei, il 626 è una legge efficace?

"Il decreto 626/94 ha introdotto alcune novità sicuramente importanti: mi riferisco soprattutto alla figura del rappresentante dei lavoratori alla sicurezza e la riunione annuale del servizio di prevenzione e protezione. Le statistiche dicono che il 626/94 non ha in alcun modo ridotto gli infortuni gravi sul lavoro e quindi, oggettivamente, non si può certo dire che si sia rivelata una legge efficace. Per chi come me lavora tutti i giorni nel campo della sicurezza, d'altronde, non è possibile non rendersi conto come il decreto si sia trasformato rapidamente e sostanzialmente in una legge 'di scartoffie': per essere in regola un imprenditore deve farsi redigere da consulenti chili e chili di documenti di valutazione di vari rischi che finiscono in un cassetto e che vengono tirati fuori solo in occasione della riunione annuale del servizio di prevenzione e protezione. Quello che doveva essere il fiore all'occhiello del d. lgs. 626, cioè il 'documento di valutazione dei rischi', finisce per essere praticamente solo un pezzo di carta che non arriva agli operai e non ne modifica realmente le condizioni di pericolo. Dovessi riassumere il tutto con una frase, direi che da quando c'è il d. lgs. 626/94, nelle fabbriche soprattutto, si parla di più di sicurezza sul lavoro rispetto al passato."

Era necessario un aggiornamento normativo o il legislatore, un paio di mesi fa, è stato influenzato dalla gravità dei fatti di cronaca?

"Il nuovo Testo unico è un vecchio progetto nato in origine con il semplice intento di raggruppare in un unico documento l'incredibile numero di leggi e leggine che esistevano nel campo della sicurezza sul lavoro. In questo senso sì, era necessario e già un tentativo era stato fatto anche dal precedente governo Berlusconi qualche anno fa. I gravi fatti di cronaca hanno portato a una accelerazione dell'iter legislativo e, purtroppo, anche ad alcuni



pacchiani errori di frettolosità."

Dove si trova il limite ragionevole oltre il quale la responsabilità di un incidente non è da ascrivere al datore di lavoro, ma al lavoratore indisciplinato?

"Questo è un aspetto che la giurisprudenza ha da anni chiarito: il datore di lavoro ha un obbligo di disporre e indicare ai propri subordinati quali sono le misure di sicurezza da rispettare, ma ha anche l'obbligo di vigilare e imporre il rispetto di tali misure ricorrendo anche a sanzioni disciplinari e persino al licenziamento. Il principio giuridico chiave che fa da spartiacque tra le responsabilità di mancato controllo da parte del datore di lavoro e le responsabilità del lavoratore viene detto «principio di non acquiescenza»: il datore di lavoro rimane responsabile del comportamento del lavoratore se «non poteva non sapere» della condotta pericolosa del lavoratore. In questo senso vi può essere responsabilità esclusiva del lavoratore, ad esempio, nel caso di lavoratori in trasferta, di lavoratori particolarmente qualificati o di qualunque comportamento pericoloso del lavoratore messo in atto con tale repentinità o imprevedibilità tale da rendere giustificabile il mancato intervento del datore di lavoro."

Infine, che cosa pensa si possa fare per migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro oltre a quello che prevede la legge?

"La legge delega n.123 del 3 agosto 2007 indicava tra gli obiettivi quello della semplificazione degli adempimenti

meramente formali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro con particolare riguardo alle piccole, medie e micro imprese; il testo unico è andato in buona parte in direzione contraria continuando a insistere sulla redazione di inutili documenti di valutazione che carta sono e carta rimangono. Il problema vero della sicurezza sul lavoro è molto simile a quello della sicurezza sulla strada, perché in strada e sul lavoro la gente si «comporta» in maniera pericolosa: gli operai vanno troppo veloci con i muletti, non indossano caschi, occhiali e cinture di sicurezza, assicurano con poca cura i carichi, entrano nelle cisterne senza autorespiratori, manomettono i dispositivi di sicurezza e così via. A ben vedere, cioè, gli operai muoiono sempre a causa di un numero ristretto di tipologie di incidenti: schiacciamenti, cadute dall'alto, asfissie, seppellimenti, esplosioni, folgorazioni, etc.. Su questi «comportamenti» i vari documenti della sicurezza non incidono minimamente: anzi, fanno sì che gli imprenditori, dopo avere speso decine di migliaia di euro in consulenti per compilare questi documenti, pensino di avere fatto già abbastanza per la sicurezza. Secondo me, se si vuole ottenere qualche risultato concreto la legge dovrebbe realisticamente concentrarsi e spingere verso l'eliminazione dei rischi di morte e feriti gravi lasciando almeno per ora in secondo piano quelli di lieve entità. Voglio dire, se si evidenzia tutto, non si evidenzia niente: il nuovo Testo unico, invece, ha pure introdotto l'obbligo di valutare lo stress..."

Creacasa

di Mastrantonio Giuliano

Viale Garibaldi, 22 - 19121 LA SPEZIA

Tel. 0187.022037 Fax 0187.022038 Cell. 349.8501860

MOBILI,
COMPLEMENTI D'ARREDO,
OGGETTISTICA

NUOVE IDEE PER DARE
PIU' CALORE E ORIGINALITA'
ALLA TUA CASA

A PREZZI GIUSTI E CONVENIENTI

Progettazione d'interni. Pagamenti personalizzati.

degli incidenti sul lavoro, anche a Spezia, è superiore alle medie europee, sulle cause abbiamo sentito due esperti

POCHI I CONTROLLI

Sulle locandine dei quotidiani locali, con una maledetta regolarità, si leggono titoli che fanno riferimento a incidenti sul lavoro. L'ultimo una dozzina di giorni fa, al porto. Gli incidenti, però, accadono tutti i giorni, con gravità differenti. E talvolta c'è chi perde la vita. All'indomani del drammatico incidente accaduto alla ThyssenKrupp, la sicurezza sul lavoro era il tema principale nell'agenda di quotidiani e telegiornali nazionali. Purtroppo le cifre italiane (1.100 le vittime lo scorso anno) portano alla luce una realtà ben più drammatica di quella rivelatasi nell'ac-

ciaieria torinese. Le morti sul lavoro sono molto più frequenti di quanto non ci dicano i telegiornali. Gli infortuni e le disabilità, va da sé, sono ancora di più. Fermamente convinti che la sicurezza sul posto di lavoro sia un dovere di tutti e che la contrapposizione ideologica tra "lavoratore" e "padrone" non porti a nulla di costruttivo senza un serio intento di accrescimento della cultura della sicurezza a tutti i livelli, abbiamo cercato di comprendere meglio le motivazioni del mas-sacro che si consuma ogni anno in Italia.

il consulente

Una delle figure più importanti introdotte dal decreto 626/94 è, indubbiamente, quella del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rsp), colui che, dopo essere stato adeguatamente formato, coordina le operazioni del servizio di prevenzione e protezione dagli infortuni sul posto di lavoro, verificando l'esistenza dei dispositivi di sicurezza e il loro corretto funzionamento.

Il dottor **Sergio Veneziani** (Studio Crv), oltre che responsabile della sicurezza di molte aziende nel territorio circostante allo spezzino in collaborazione con il perito specializzato Sergio Montefiori (Info sic), è docente nei corsi di formazione che vengono organizzati periodicamente presso gli enti di formazione spezzini. Il suo punto di vista, quindi, spazia dal comparto teorico a quello pratico.

Veneziani quotidianamente vede quale sia il grado di applicazione del decreto 626/94.

"Nella provincia della Spezia - afferma Veneziani - come nel resto d'Italia, la maggior parte degli infortuni si verifica sopra i trent'anni, quando l'autolimitati-

vo dell'uomo, cioè la paura, inizia a venire meno. La causa principale di infortunio, infatti, è l'eccesso di confidenza, un problema che difficilmente si può risolvere con una norma." Fino a quando si ha la consapevolezza di star compiendo un lavoro a rischio si usa una certa cautela, dopo di che il caschetto diventa fastidioso e l'imbragatura una pratica noiosa.

Quando si cade dal cestello elevatore, però, si muore.

"L'80% degli incidenti avviene per inadempienze dei lavoratori, per i quali mancano l'esempio e la disciplina. Non solo: spesso il lavoratore polemizza per le condizioni di lavoro non sufficientemente sicure, ma non attua le minime regole del buonsenso. Ho visto operai lavorare in condizioni paradossali simili a quelle dei cartoni animati, come se stessero tagliando il ramo sul quale erano seduti."

Manca completamente la cultura della sicurezza.

"Come è accaduto per le cinture di sicurezza dell'auto - prosegue Veneziani - così bisognerebbe fare sul lavoro. Aumentando il numero dei controlli, fatti magari con una maggior uniformità di giudizio, aumenterebbero anche le sanzioni, l'unico vero nervo scoperto di lavo-



ratori e datori di lavoro."

Oggi, quando fiocca una multa, nell'azienda si cambia immediatamente modo di lavora-

re: si arriva all'eccesso di spazzare un piazzale con l'elmetto, ma dopo un paio di giorni lo indossano regolarmente solo il 60% degli operai e giunti al terzo giorno non lo indossa più nessuno. Tutto come prima.

Negli Stati Uniti, invece, il lavoratore che si infortuna senza aver indossato i dispositivi di protezione individuali non viene risarcito dall'assicurazione per le spese mediche sostenute.

"L'altro aspetto sul quale sarebbe necessario un intervento decisivo - sostiene ancora Veneziani - è quello della vigilanza. Gli organi preposti ai controlli, negli ultimi, anni sono sempre più in difficoltà nell'effettuare i sopralluoghi. Perché non aumentare il numero degli ispettori autorizzati dalla Asl con l'arruolamento straordinario di esperti del settore? Come avviene per gli ausiliari del traffico, così potrebbe essere per gli ispettori della sicurezza: le visite degli ausiliari potrebbero avere la funzione di avvertimento e successiva certificazione dello stato dell'azienda. Il fine dei consulenti e dei funzionari Asl, in fondo, è lo stesso."

L'ARPAL DIMEZZATA

Nella nostra regione gli organi di vigilanza preposti ai controlli nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro sono l'ispettorato del lavoro, per la parte contrattualistica e lavoro nero, la Asl e l'Arpal. Quest'ultimo ente è specializzato nelle verifiche tecniche di impianti elettrici, apparecchiature a pressione e gru. Nel 1998, quattro anni dopo la promulgazione del decreto, parte dei controlli di competenza dell'ente ambientale regionale sono stati liberalizzati anche a imprese private, con il conseguente smantellamento di buona parte delle strutture degli enti pubblici di vigilanza e controllo.

Effetti indiretti della liberalizzazione sono stati il crollo verticale degli introiti del settore vigilanza dell'Arpal e la diminuzione della frequenza dei controlli: a livello nazionale si verifica un sopralluogo ogni 8.000 operai e le aziende vengono monitorate con una periodicità decennale. La squadra di controllo della sede spezzina dell'Arpal nel corso di questi ultimi anni ha subito un taglio del personale pari al 70%, con l'allargamento del problema del ridotto numero di controlli e, vista la mole di lavoro, della qualità stessa dell'operato.

"Con il Testo unico che sta per essere pubblicato - spiega **Francesco Pisano**, tecnico Arpal - la situazione non migliorerà. Si avrà la liberalizzazione integrale dei controlli di gru, impianti a pressione e impianti tecnici industriali e verranno bypassate alcune normative europee relative ai macchinari, con un ulteriore abbassamento dei livelli di sicurezza. L'apparato sanzionatorio sarà modificato con la depenalizzazione delle infrazioni e la reintroduzione della 'diffida'. Infine l'ispettorato del lavoro, che, come noto, non si occupa direttamente di sicurezza, verrà privilegiato rispetto agli altri enti nella distribuzione delle risorse economiche."

INCHIESTA
A CURA DI
THOMAS DE LUCA

E' di prossima apertura
il centro riabilitativo
con piscine terapeutiche

Rsa Villaverde

NUCLEO
ALZHEIMER
RESIDENZIALE



- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.

- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1
Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it

G

IL TRIONFO DI LEO

di Arianna Orisi

Vincitore assoluto dell'edizione 2008 di Destinazione PopEye è il ventenne italo/inglese Leo James, che ha riscosso grande successo portando sul palco della Dialma Ruggiero il suo rock cantautorale, ma rivisitato in chiave poetica, ispirato ai classici come Bob Dylan, Lou Reed e Neil Young. Leo James ha sorpreso tutti, pubblico e giuria, non solo per la sua splendida voce, ma anche per la sua notevole presenza scenica e per la maturità artistica dimostrata.

È arrivato così alla conclusione il concorso per giovani musicisti Destinazione PopEye - Memorial Gianni Vassallo, organizzato dall'assessorato alle politiche giovanili del Comune della Spezia, dall'Informagiovani e dall'Istituzione per i servizi culturali in collaborazione con l'associazione BluesIn. La classifica finale vede, come abbiamo detto, al primo posto Leo James, seguito dal sedicenne Leonardo Corradi, abilissimo interprete dell'organo Hammond, il gruppo rock degli Scarlett, i Konopka con il loro originale rock contemporaneo e Giuseppe Vitale, che ha portato sul palco il suo rock acustico macchiato di soul bianco inglese. Parteciperanno tutti all'edizione estiva di PopEye, insieme agli Uominicheentrano in un caffè splash, l'eccentrico e creativo gruppo che si è aggiudicato il premio originalità, assegnato quest'anno per la prima volta. Inoltre tre bands si sono aggiudicate il premio "PopEye Rocks!", che prevede l'esibizione dei vincitori al rock club spezzino Shake Club di Via Valdilocchi il prossimo 17 maggio, alle 23.

I gruppi che saliranno sul palco sono Konopka, Scarlett e Savas. A tutti i cantanti approdati alle fasi finali è stato poi assegnato un altro premio: un corso di tecnica vocale alla Rockchild School. L'appuntamento, dunque, per rivedere all'opera gli artisti è per quest'estate al PopEye: attesissimo anche il concerto dei Subsonica, che si esibiranno venerdì 25 luglio sul palco allestito in piazza Europa.



LEO JAMES

SOGGIORNI ESTIVI

Fino al 14 maggio sarà possibile iscriversi alle attività ludico-ricreative, sportive e culturali per bambini e ragazzi durante la pausa estiva.

L'iniziativa, articolata nel periodo che va dal 16 giugno al 12 settembre, è diretta a oltre 560 bambini nella fascia d'età che va dai 3 mesi ai 14 anni, interessando mete storiche come il monte Parodi e l'isola Palmaria ma proponendo anche interessanti novità alla scoperta del territorio e delle sue risorse "a misura di bambino".

Il servizio soggiorni educativi estivi per bambini e ragazzi prevede modalità organizzative distinte per frequentanti o non frequentanti le strutture educative comunali (asili nido e scuole dell'infanzia).

Per presentare la domanda è opportuno richiedere o aggiornare la propria attestazione Isee: da quest'anno infatti le graduatorie, che saranno consultate nel caso in cui le domande ricevute superino le disponibilità di posti, includeranno l'indicatore Isee riferito ai redditi 2007 tra i criteri di valutazione; meno punti, pertanto, a chi non alleggerà alla propria domanda la copia della certificazione Isee - redditi 2007 (il cui rilascio è gratuito allo sportello predisposto in Comune presso l'anagrafe).

I moduli di domanda sono disponibili presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune in piazza Europa, ai Servizi educativi, in via Leopardi 1 e alla Ludoteca civica, in via Fiume 207 oppure scaricabili da internet sul sito www.comune.laspezia.it alla pagina "la città per i bambini".

Per i bambini in fascia d'età 3mesi/6 anni (non ancora frequentanti le scuole primarie) la domanda di iscrizione si presenta invece ai Servizi educativi, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12 e di giovedì dalle 15 alle 17,30.

Per i bambini in fascia d'età 6 anni (già frequentanti le scuole primarie)/14anni la domanda di iscrizione si presenta alla Ludoteca civica, nei giorni di martedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 12 e di giovedì dalle 15,30 alle 18.



ANACI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI E IMMOBILIARI

19121 La Spezia - Via Manzoni, 64

Tel. /Fax 0187.73 66 50 anacilaspezia@gmail.com

orario di apertura martedì e giovedì ore 15/17

Iscriviti !

Farei parte di una grande e qualificata associazione nazionale, che promuove cultura e aggiornamento professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO

a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

LA SOLIDARIETA' NEL CONDOMINIO II

Una recentissima sentenza a sezioni unite

La recente sentenza Cassazione n. 9148/2008 delle Sezioni Unite ha segnato certamente una notevole rivoluzione dei precedenti insegnamenti, suscitando grande sorpresa. Per comprendere la portata, ma anche il reale ambito, della pronuncia occorre muovere dalle espressioni contenute nella parte conclusiva delle motivazioni:

"Il contratto, stipulato dall'amministratore rappresentante, in nome e nell'interesse dei condomini rappresentati e nei limiti delle facoltà conferitegli, produce direttamente effetti nei confronti dei condomini. Conseguita nel processo la condanna dell'amministratore, quale rappresentante del condominio, il creditore può procedere all'esecuzione individualmente nei confronti dei singoli, secondo la quota di ciascuno appare preferibile il criterio della parziarietà, che non costringe i debitori ad anticipare somme a volte rilevanti in seguito alla scelta (inattesa) operata unilateralmente dal creditore. Allo stesso tempo, non si riscontrano ragioni di opportunità per posticipare la ripartizione del debito tra i condomini al tempo della rivalsa, piuttosto che attuarla al momento dell'adempimento"

La Corte ha così stabilito:

1. che il contratto stipulato dall'amministratore in nome del condominio produce effetti direttamente nei confronti dei condomini;
 2. che per il mancato adempimento della prestazione dovuta in esito al contratto il terzo contraente può agire nei confronti dell'amministratore, quale rappresentante del condominio e dei condomini, per ottenere la condanna;
 3. che la condanna comporta emessa nei confronti dell'amministratore, quale rappresentante del condominio e dei condomini, comporta il diritto del terzo creditore di procedere alla esecuzione, individualmente nei confronti dei singoli;
 4. che la esecuzione a carico dei singoli deve essere contenuta "secondo la quota di ciascuno".
- Non vi è dubbio che si ponga un elemento di notevole novità rispetto al passato, poiché il terzo può investire il singolo condomino soltanto in proporzione della sua quota. Si deve ricordare, peraltro, che la sentenza pronunciata nei confronti del condominio continua ad avere effetti diretti a carico del singolo ed abilita il terzo a procedere esecutivamente contro di lui, sia pure limitatamente alla quota che gli compete.
- (tratto da centro studi Anacilombardia)

Molte iniziative coinvolgono i giovani spezzini: dalla musica all'arte, dal Progetto Ulisse ai soggiorni estivi

L'ARTISTICO "ADOTTA" IL PARCO DEI PESCI

Ideata dall'associazione no profit Gioca Jouer, che gestisce la struttura di via Elba alla Pianta, e condivisa dall'Informagiovani e dal Comune, prende il via la prima edizione di "Coloriamo il parco", iniziativa che vede gli studenti e gli insegnanti del Liceo artistico impegnati direttamente in opere che rendano più bella e accogliente l'area verde, stimolando nello stesso tempo una crescita nel rapporto tra i ragazzi e il quartiere.

di Francesca D'Anna

Tra Bragarina e la Pianta, proprio dietro alle scuole elementari di via Sardegna, c'è un parco comunale la cui storia è assai particolare. Un tempo in quel fazzoletto di terra c'erano campi e orti. Poi il Comune decise di realizzare il parco. Ma chi meglio dei bambini può avere presente come meglio attrezzare e realizzare una struttura per lo più dedicata proprio a loro? Ecco allora l'idea: coinvolgiamo gli alunni e le maestre della scuola elementare nella progettazione.

I piccoli "architetti" si mettono all'opera e, dopo un vero e proprio percorso didattico, realizzano una serie di disegni. Si confrontano con gli architetti e gli ingegneri (quelli veri) del Comune e, alla fine si giunge a un progetto condiviso, partono i lavori e il parco prende forma.

Quattro anni fa un nuovo passo importante che risolve definitivamente i problemi di gestione dell'area: la struttura viene affidata dal Comune all'associazione no profit Gioca Jouer che si fa promotrice di una serie di iniziative, dal carnevale a Ottobrilandia, dalle serate musicali a quelle gastronomiche. Il parco così prende vita e, in breve tempo, si trasforma in una sorta di Agorà del quartiere. Una piazza nella quale convivono bambini e genitori, anziani e ragazzi.

E dal rapporto che, negli anni, si è venuto a creare con gli studenti del Liceo artistico Cardarelli, nasce il progetto "Coloriamo il Parco". Proprio ai giovanissimi artisti è venuta l'idea di "inventare" qualcosa che potesse perseguire due obiettivi: rendere il parco più bello e stimolare una crescita nel rapporto tra i ragazzi e il quartiere.

"L'idea che muove l'intervento dei nostri studenti - spiegano alcuni insegnanti del Cardarelli - è quella di aderire al costante febbrile mutamento/cambiamento del parco (che brulica di vite umane e non) sia creando forme zoomorfe che diano l'idea della metamorfosi, sia coinvolgendo gli utenti del parco in un processo di adozione dei lavori".

L'associazione Gioca Jouer ha accolto l'in-

vito e ha "sponsorizzato" l'intervento diretto degli allievi del Liceo nella progettazione e realizzazione di opere capaci di abbellire la struttura.

"Insieme con la scuola, Informagiovani, la IV Circoscrizione e gli assessorati alle politiche giovanili e ai parchi del Comune della Spezia - spiega **Marisa Vivaldi** (presidente dell'associazione Gioca Jouer) - si è quindi deciso di studiare, anno dopo anno, interventi mirati e tali da poter anche essere inseriti nei programmi didattici del Liceo".

Quest'anno la classe IV D propone una mostra di sculture in gesso "Zoologia fantastica, scegli un nuovo abitante per il tuo parco", col tema, molto liberamente interpretato, della vita delle forme, sculture che restituiscano non solo i lineamenti di animali veri e fantastici, ma anche i loro guizzi, i loro stilizzati movimenti.

Con un'apposita e originale scheda (realizzata dai liceali della IV B grafica) i visitatori del parco potranno votare una delle sculture. La vincente, a cura dell'associazione Gioca Jouer, verrà realizzata in marmo e collocata (il prossimo anno) stabilmente all'interno del giardino. Gli allievi della V B sono invece chiamati a dare consistenza al poetico nome del parco, realizzando interventi pittorici di tema acquatico sulle bacheche informative di legno collocate in due posizioni centrali di passaggio.

Come detto, il progetto si presta alla reiterazione, annuale o biennale, con l'obiettivo di realizzare una decorazione armoniosa e funzionale che sia percepita dai frequentatori come un completamento naturale dello spazio di serenità e piacere che il parco costituisce per gli abitanti del quartiere, e non solo.

Per la giornata dell'inaugurazione sia della mostra di sculture che delle bacheche (14 maggio prossimo, alle 16,30), che vedrà anche la presenza del sindaco Massimo Federici, è previsto anche un evento musicale prodotto da allievi del Liceo artistico (Gruppo Debeduse Funky).



Studenti che... salpano

Anche quest'anno si terrà il progetto "Ulisse alla scoperta della cultura e delle tradizioni del mare", giunto alla nona edizione. Sono stati circa centotanta i ragazzi, in questi anni, che sono salpati per una crociera che di volta in volta cambia itinerario ma che si pone sempre lo stesso obiettivo: la conoscenza, il confronto, la collaborazione di tutti per un comune intento: la scoperta del nostro mare e il mettersi alla prova, a confronto con gli altri, condividendo in uguale misura avventura, entusiasmi e difficoltà.

Quest'anno le crociere saranno due, con 10 ragazzi ciascuna e della durata di circa 5 giorni, con partenza subito dopo la chiusura delle scuole superiori. Durante la crociera i ragazzi parteciperanno a laboratori di navigazione e marinai, oltre ad attendere alle normali mansioni di un equipaggio.

Il progetto è organizzato dal Comune della Spezia, assessorato alle Politiche giovanili assessore Cinzia Aloisini, in collaborazione con l'associazione "La Nave di Carta" e ha avuto più volte come ente promotore, negli anni precedenti, l'assessorato allo sport e tempo libero della Regione Liguria. Possono partecipare all'iniziativa i giovani



residenti nel Comune della Spezia (esclusi gli studenti che devono sostenere l'esame di maturità).

Le iscrizioni si ricevono all'Informagiovani (via Valle, 6) tel. 0187/21062 / 0187/727247 tutte le mattine (tranne il martedì) dalle 9,30 alle 12 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15,30 alle 19, fino a esaurimento dei posti disponibili (20). Si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

**Coloriamo il Parco - prima edizione
"Zoologia fantastica, scegli un
nuovo abitante per il tuo parco"**

**Mostra di scultura - Parco dei pesci
via Elba (La Pianta - Bragarina)
Dal 14 al 25 maggio**

Inaugurazione mercoledì 14 maggio ore 16,30

Bellootto e cicli

Vendita e riparazione
biciclette nuove e d'occasione

Che sia...
per la nuova pista ciclabile spezzina
per acquistare salute e benessere
risolvere problemi di parcheggio
o per la primavera alle porte

... dal 1903
siamo il tuo motivo
per vivere meglio
la città

Viale Italia 109
La Spezia
tel. 0187 20354

Salute e movimento
La Spezia in pista ciclabile
Parcheggio sempre a portata di mano

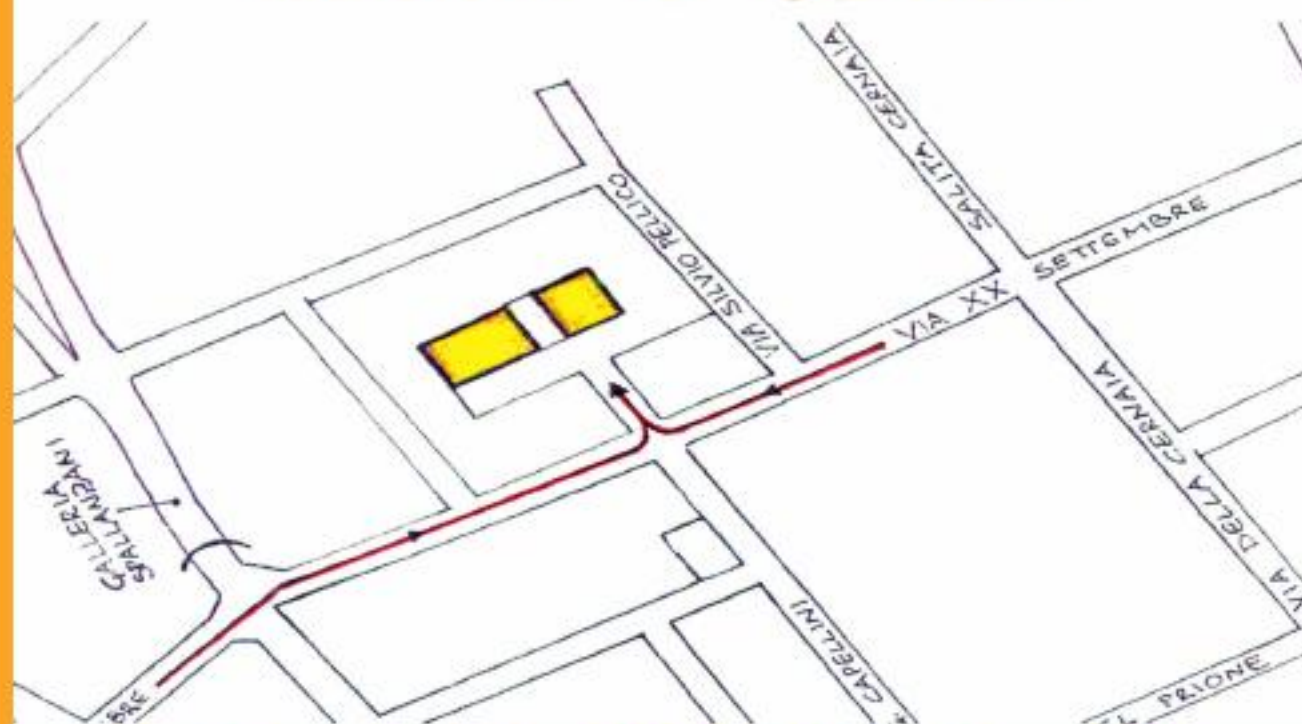


AUTOFFICINA E VENDITA

OPEL



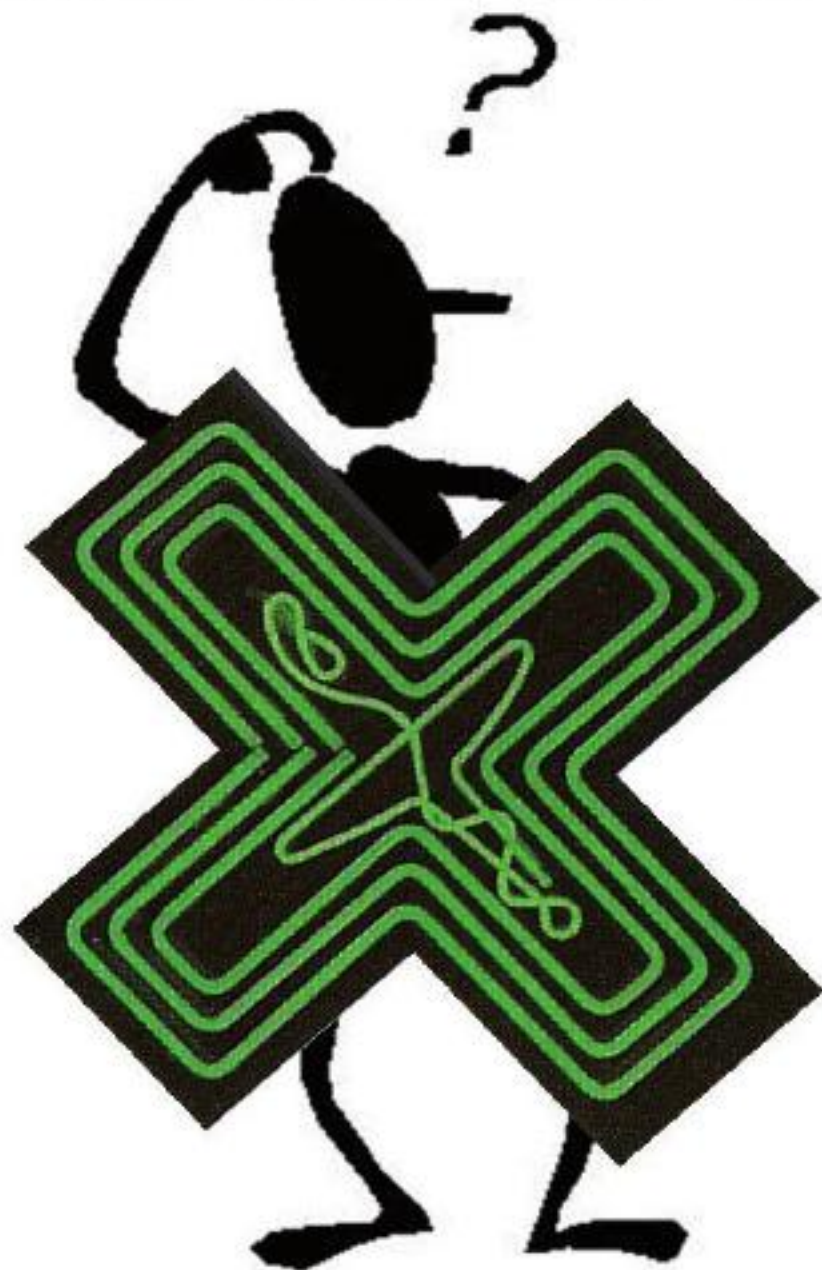
TONELLI AUTO

Collaudi e
Precollaudi AutoVendita Autoveicoli
Nuovi e Usati

La Spezia Via XX Settembre 242
Tel. 0187.736109 - Fax 0187.1994301
E-mail: tonelliauto.opel@libero.it

DUBBIO?!

METTICI UNA CROCE SOPRA!



I FARMACISTI DELLE OLTRE 75 FARMACIE
SPEZZINE SONO A TUA CONTINUA
DISPOSIZIONE PER DISCUTERE DI QUALSIASI
TUA ESIGENZA

PER FARE QUESTO SI AGGIORNANO
CONTINUAMENTE PER POTER MANTENERE
SEMPRE UN SERVIZIO DI OTTIMA QUALITA'

PER QUALSIASI DUBBIO NON
ESITARE A CHIEDERE!



federfarma

Associazione Titolari di Farmacia della Provincia della Spezia

G L'imposta sulla casa rappresenta un quarto delle entrate del capoluogo

E IL COMUNE BALLA IL VALZER DELL'ICI

di Andrea Squadroni

La futura possibilità di spesa del Comune della Spezia è appesa alla punta della bacchetta magica di **Tremonti**. Il futuro ministro dell'economia ha avuto nei giorni scorsi un incontro, definito politico e non istituzionale con il presidente dei Comuni d'Italia, **Leonardo Domenici**. Al termine ha dichiarato due cose impegnative. Il nuovo governo, così come aveva promesso in campagna elettorale, nella sua prima riunione adotterà un provvedimento di abolizione dell'Ici sulla prima casa. Tale provvedimento, e qui si inserisce un elemento magico, sarà, assicura Tremonti, senza svantaggio per i Comuni. Già il governo Prodi e la sua ultima finanziaria avevano, con un taglio di gradualità assai più sostenibile anche se, stando ai risultati elettorali, meno entusiasmante, disposto una progressiva e rilevante diminuzione dell'Ici sulla prima casa, ma altra cosa è prevederne l'abolizione integrale. Se questa misura non vuole essere destinata ad arricchire il museo delle promesse elettorali, occorrerà che il nuovo ministro scopra senza indugio l'Harry Potter che è in lui (tanto per fare un macro-riferimento, nel bilancio del Comune di Napoli, l'introito dovuto all'Ici sulla prima casa ammonta a 60 milioni). Non ci viene in mente altro che il trasferimento in capo ai Comuni di qualche attuale proven-

to dello Stato, che possa pareggiare il mancato introito Ici. Anche se appare improbabile che una manovra popolare, ma costosa per il governo, possa coincidere con la rinuncia a risorse nazionali in essere. Di sicuro il meccanismo dovrà scivolare come l'olio, perché l'Ici, anche se solo sulle prime case, rappresenta per i Comuni una risorsa fondamentale. L'ufficio studi della Cgia di Mestre ha prodotto di recente una ricerca sulla "autonomia immobiliare dei Comuni", intendendo la quota di apporto alle entrate comunali rappresentata dall'Ici e dagli oneri di urbanizzazione, connessi alle nuove costruzioni. Partiamo da un dato globale: mediamente le risorse dei Comuni italiani provengono da questo cespite per il 18%. Questa cifra, per il Comune della Spezia, arriva al 25,6%, un buon quarto del tutto. In questa particolare graduatoria Spezia supera tutti i capoluoghi liguri e, tanto per non trascurare un confronto che per noi spezzini viene naturale, dà la polvere a Massa (15,1%). Ora, togliere, sia pure parzialmente, ai Comuni queste risorse in modo indolore, ci pare arduo. L'espedito più maligno sarebbe quello di consentire ai Comuni, a mo' di compenso, di tartassare i cittadini in nuovi campi. Ma preferiamo continuare a vedere il serafico Tremonti come mago e non come strega.



Il gettito ICI del Comune della Spezia

anno 2005 euro 20.318.090,00
anno 2006 euro 20.877.656,00
anno 2007 euro 21.272.351,47

ki point

www.kipoint.it

Corriere espresso, imballi e confezionamento, fotocopie e fax, stampa digitale e direct marketing, cancelleria e prodotti per ufficio, internet.

Kipoint. Chi altro?

Per i lettori della Gazzetta della Spezia & Provincia:

un'ora di navigazione internet gratuita!

Fino al 30 Giugno, presso i punti vendita di:

La Spezia - V.le S. Bartolomeo, 247 tel. 0187 575035

Sarzana - Via Sotto gli Uffizi, 4 tel. 0187 624329

ki point®

GruppoPosteitaliane

Borghi in foto

Il sito **Fotoarts.org**, con il patrocinio del Comune di Lerici e della Unione Italiana Fotoamatori, ha organizzato per **sabato 10 e domenica 11** maggio al **castello di San Terenzo** una **mostra fotografica collettiva**, in cui saranno esposti 70 scatti.

Un vero e proprio viaggio: un viaggio all'interno dei borghi d'Italia: ogni borgo sarà rappresentato da tre fotografie, stampate su carta opaca, ed esposte in formato 20x30.

I 23 autori scelti per l'esposizione, visitabile dalle 10 alle 18 (ingresso gratuito), sono stati selezionati da una giuria

composta da membri della Uif, esterni al sito, dopo aver visionato le 75 serie di foto giunte alla redazione di Fotoarts. Fotoarts.org è una community di appassionati di fotografia che nasce nel 2005. Offre, attraverso registrazione gratuita, la possibilità di creare una propria galleria fotografica personale, di commentare quelle degli altri autori, di accedere a un forum di discussione e consultare tutorials sul fotoretocco e trucchi per scattare a pellicola e in digitale. Per informazioni: www.fotoarts.org; Andrea Salis 3475587050. (Arianna Orisi)



Rigoletto al Civico

Rigoletto arriva alla Spezia. Il **10 e 11** maggio, l'opera di **Giuseppe Verdi** sarà messa in scena al **Teatro Civico** grazie allo sforzo produttivo dell'Associazione culturale Mussinelli, sostenuta dal contributo della

Fondazione Carispe. L'orchestra sarà diretta per l'occasione dal suo direttore principale, **Piero Papini**. La regia è affidata a **Massimo Pezzutti**, mentre scene e costumi sono opera di **Stefania Battaglia**.

L'interesse per questo avvenimento, oltre al fatto di essere realizzato interamente da una associazione locale, scaturisce dalla peculiarità che i giovani cantanti saranno scelti tra i vincitori del Concorso internazionale per cantanti lirici "Giovanni Pacini", giunto quest'anno alla terza edizione, e che si è svolto recentemente a Campi Bisenzio (Firenze). Il concorso ha infatti la particolarità di essere finalizzato alla realizzazione di una produzione operistica, offrendo ai vincitori una possibilità immediata di esibirsi in pubblico. Dopo Don Pasquale e Il barbiere di Siviglia, allestiti nelle passate stagioni, quest'anno è la volta di Rigoletto.

L'opera debutterà sabato 10 maggio alle 21, con replica la domenica alle 16.30. Venerdì 9, invece, verrà data la possibilità agli studenti delle scuole cittadine di assistere alla prova generale dell'allestimento, confermando così il duraturo impegno della Mussinelli nell'ambito dell'educazione e formazione musicale. Per informazioni 0187/757075.

PER L'APERTURA DI UN NUOVO CENTRO COMMERCIALE RICERCHIAMO 5 FIGURE PER: AMMINISTRAZIONE, MARKETING E MAGAZZINO

TELEFONARE AL
Tel. 0187.56.46.60
BEMA ENERGY

Venerdì 9 alle 21 al **castello di Riomaggiore** e **sabato 10** maggio, sempre alle 21, sulla **terrazza del Camec**, verrà proiettato il documentario **"Un piede in terra, l'altro in mare"** di **Silvio Soldini**, che descrive la Liguria attraverso i volti e le storie di sette personaggi tra cui un giovane vignaiolo di Riomaggiore.

Mostre

"**Vanitas**" è il titolo della personale della pittrice **Franca Puliti**, proposta dalla **Galleria Menhir** (via Chioldo, 32), costituita da trentadue tecniche miste ispirate alle nature morte del XVII secolo.

Il "**New Copy Center**" (via XXIV maggio, 134) conferma il suo interesse per la Mail-Art con la mostra "**Da Hollywood a Cinecittà**", dedicata al multiforme mondo cinematografico.

È ospite del **foyer del Centro Allende**, fino al 10 maggio, l'artista **Raphaël Michel** con la mostra "**Una notte nel metrò**". Il trentunenne fotoreporter propone "il metrò come non si è mai visto".

A **Porto Venere** è allestita nell'albergo "**Genio**" la mostra del pittore **Sergio Tedoldi**, visitabile fino al 6 giugno prossimo.

"**Collection from Shanghai Art Museum**", mostra ideata da Bruno Corà e a cura di Jiang Mei, recentemente inaugurata al **Camec**, è visitabile dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica e festivi, dalle 11 alle 19. (Info: 0187/734593)

Al **Centro Allende** sono esposti i patchworks (lavori con le pezze) di **Maria Pia Lucchini Bettarelli**. L'esposizione rimarrà aperta fino al 24 maggio. Orario di visita: da martedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. (Info: 0187/503630).

È il corso la mostra fotografica di **Jacopo Benassi**, intitolata "**Lux Interior**", allo spazio **Hourloupe** (viale Amendola, 186), dedicata al rock.

A **Sarzana**, da **Cardelli&Fontana** (via Torriane Stella Nord, 5) si può visitare fino al 7 giugno la personale del pittore **Mirko Baricchi**, con presentazione a catalogo di Marco Vallora.

Legge 180

"**Trenta anni della legge 180: l'assistenza psichiatrica nella provincia della Spezia ieri, oggi, domani**" è il tema di un incontro che si terrà alle 17 di **mercoledì 14 maggio** in via **Galilei 24**, alla Spezia. L'iniziativa è del Dipartimento di salute mentale dell'Asl 5 in collaborazione con: associazione culturale "La città dei diritti e dei doveri", Acchiappasogni, Apaf, Camminare insieme, Gruppo arcobaleno, il Mondo di Holden e Le parole ritrovate.

Dopo l'introduzione a cura del dottor **Oliviero Valerio**, responsabile del Dipartimento di salute mentale, saranno proiettati alcuni cortometraggi (Franco

Basaglia, protagonista della scienza; video Basaglia-Orsini, incontro con Maurizio Costanzo; e un servizio giornalistico andato in onda sul TG2 sull'assistenza psichiatrica in Italia).

Quindi alle 18 inizierà una tavola rotonda sul tema "**Sofferenza mentale: dallo stigma al diritto di cittadinanza**"; parteciperanno utenti, familiari, volontari, cittadini, operatori.

Alle 19.30 "**Libiamo, guardiamo e ascoltiamo insieme**", aperitivo ristoro e contemporanea proiezione di video per una psichiatria di comunità e non solo...; alle 21 proiezione del film "**La seconda ombra**" di Silvano Agosti, con Remo Girone che interpreta Franco Basaglia nell'ospedale psichiatrico di Gorizia.

Sarenco al Camec



"**Giocare a scacchi con la morte**". È questo il suggestivo titolo della performance che il poeta visivo **Sarenco**, recente protagonista di una personale al centro Allende, eseguirà **venerdì 9 maggio alle 17.30 al Camec**, in occasione della presentazione del numero doppio della rivista aperiodica a edizione limitata (150 copie) **BAU - Contenitore di cultura contemporanea** (numeri 4+5, febbraio 2008). Alla performance, omaggio a **Marcel Duchamp**, importante pittore e scultore francese del XX secolo che per anni si è occupato di scacchi, parteciperanno **Eva Mabellini**, mezzo soprano, e **Nicola Giosin**, pianista, con musiche di **Vittorio Gelmetti**. Poeta visivo, performer, esploratore, regista, Isaia Mabellini, in arte Sarenco, è un eclettico artista bresciano che si occupa fin dal 1963 di ricerche poetico - visive. Sempre pronto a raccogliere stimoli e suggestioni del panorama internazionale, Sarenco è un creativo a 360 gradi, sempre alla ricerca di un'arte totale che possa uscire dallo spazio chiuso della pagina e dai limiti fisici per confrontarsi con il mondo del linguaggio. Sempre **venerdì 9, alle 19, alla galleria Il Gabbiano** si terrà l'inaugurazione della mostra delle opere inserite nel nuovo

numero della rivista BAU, che sarà visitabile fino al 30 maggio. È dal 2004 che l'associazione culturale BAU cura questa rivista - laboratorio, che ospita al suo interno autori nazionali e internazionali.

Dato il grande numero di adesioni quest'anno si è optato per un numero doppio, che accoglie 90 contributi originali, in formato UniA4, realizzati con diverse tecniche su carta, cartoncino, acetato, alluminio, plastica, pergamena, pvc, unitamente a due dischetti multimediali. Il tema di quest'anno della rivista, che è stata già presentata con successo a Viareggio, Pisa e Firenze, è "Ultimatum!" cui i cento autori si sono liberamente ispirati. (Arianna Orisi)

Venerdì 9 alle 21 al **Cinema Il Nuovo** in via Colombo 99 alla Spezia, anteprima nazionale del film **MONGOL** (l'epopea di Gengish Kan) del regista russo premio Oscar **Sergei Bodrov**. Presenta l'antropologo spezzino **DAVIDE BEL-LATALLA**. A seguire una degustazione ... dal sapore orientale.

IL RITORNO DELLA CONTESSA

Abituata agli sfarzi di Versailles, la **Contessa di Castiglione** arrivò a definire "tetra" la sua dimora spezzina di piazza S. Agostino. Eppure **Virginia Oldoini**, la donna che per la sua bellezza, e anche per il suo talento, ha in qualche modo segnato la scena storica dell'Ottocento, non ha mai dimenticato la sua città di adozione. La Spezia sta organizzando ora un suo virtuale e per questo non impossibile ritorno e, proprio dal portone del **Palazzo di Piazza S. Agostino** (dove è stata opportunamente collocata una scultura di Vaccarone), **venerdì 27 maggio** gli spezzini vedranno uscire la loro "Nicchia", quindi salire con atteggiamento austero e solenne su un calesse trainato da cavalli e percorrere le principali del centro. La Contessa di Castiglione indosserà per l'occasione il famoso abito "**Regina di cuori**": una pressoché identica copia della pregiata veste è stata realizzata da **Mirella Bargagli Giuliano** e la indosserà, nelle parti della contessa, l'attrice **Jenny Fumanti**. Non è la prima volta che nella nostra città viene riproposta la figura di Virginia Oldoini mediante spettacoli aperti al grande pubblico: negli anni '60 al teatro Civico venne organizzato un processo allo storico e controverso personaggio: la contessa venne assolta con formula piena e il giornalista Giancarlo Fusco, che nel processo fungeva da avvocato difensore, poté tranquillamente affermare che in fondo la sentenza era giusta ma non perché l'accusata "giocava in casa"... L'attrice Jenny Fumanti (nella foto), il 14 febbraio dello scorso anno, nel Castello San Giorgio, aveva presentato per la prima volta l'abito della Regina di Cuori. Si stanno ora definendo i dettagli della simpatica manifestazione, alla quale sta lavorando l'organizzazione Fidapa BPW Italia e la dinamica presidente della sezione spezzina avvocato Marisa Sergi. La Fidapa si avvale della collaborazione scientifica e operativa dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune. Gli organizzatori contano di ripetere, nella occasione, anche una fortunata iniziativa del Comune di Sarzana, la festa "**Atri fioriti**", nata da una idea della marchesa Gropallo e in programma a **Sarzana** nei giorni di **sabato 24 e domenica 25 maggio**. Sarà la società spezzina Garden Club a fornire i fiori per l'addobbo degli atrii dei palazzi cittadini.

(Luciano Secchi)



GESTISCI DA SOLO I TUOI RISPARMI
SCOPRI TUTTI I SEGRETI SUGLI INVESTIMENTI
TRADE POINT SIM ORGANIZZA **BORSA & TRADING**
CORSO BASE D'INTRODUZIONE ALLA BORSA - CORSO ANALISI TECNICA - TECNICHE DI TRADING
FINALMENTE ANCHE A LA SPEZIA IL PRIMO CORSO PER CONOSCERE I MERCATI FINANZIARI E MASSIMIZZARE I PROPRI INVESTIMENTI
CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA - SALA MARMORI - PIAZZA EUROPA 16
SABATO 10 MAGGIO 2008 ORE 9:00- 13:00 Tel. 0584 425414 - info@tradepointsim.com

ats
ASSISTENZA TECNICA SPEZZINA
Installazioni - Impianti d'ANTENNA
Terrestri - Satellitari
SKY INSTALLER
Materiale **FRAGARRO**
Via Lunigiana, 38
19124 LA SPEZIA
Tel./Fax 0187 501175
Cell. 335 8144900

MAMA MUSIC RESTAURANT
Via Valdilocchi - La Spezia
0187 510594
328 8476296
www.mamalaspezia.it

Martedì
ballo latino americano
Dalle 22 alle 23
CORSO GRATUITO
con Simon Latino
Dalle 23 disco latino
con DJ AL
Mercoledì
serate a tema
Giovedì
serata MAMA LIVE
con musica dal vivo
Venerdì
serata DISCO MAMA
con musica a 360°
con TEO DJ
Sabato
serata DISCO MAMA
con musica HOUSE
e COMMERCIALE
Domenica
serata KARAOKE
con Cinzia

Sala fumatori con TV 42"
Tutte le sere ristorante con cucina casalinga
SKY con anticipi, posticipi, Champion's League su maxi schermo
APERTI ANCHE A PRANZO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
PASTO COMPLETO 1.0 EURO

Chiuso il lunedì sera

G Iniziativa del movimento dei focolari coinvolge gli studenti spezzini

RAGAZZI IN CERCA DELLA FRATERNITÀ

di David Virgilio

L'incontro doveva tenersi nell'auditorium dell'istituto tecnico Da Passano di Montepertico, ma gli organizzatori sono stati costretti a cambiare programma a causa dell'elevato numero di adesioni pervenute: quella sede non era più sufficiente. Perciò si è scelto il Palazzetto dello sport dove, martedì 13 maggio dalle 9,30 alle 12,30, si incontreranno gli studenti di numerose scuole medie e superiori della provincia per parlare di un qualcosa che sembra lontano anni luce dalla convulsa e violenta società d'oggi: il "Progetto fraternità". A lanciare l'idea e a organiz-

zare l'incontro è stato un comitato, sorto nell'ambito del movimento dei focolari, del quale è presidente **Doriana Cappellini**.

Lo spirito dell'iniziativa è esposto in una lettera inviata al sindaco della Spezia **Massimo Federici**.

"La nostra epoca può dirsi caratterizzata anche dal diffondersi di una sempre maggiore consapevolezza degli esiti negativi dei conflitti a tutti i livelli; gli scontri in ambito religioso, sociale, politico, etico, ideologico, se da una parte minacciano gruppi sempre più estesi di individui, dall'altra spingono a promuovere e a favorire azioni e riflessioni tese allo sviluppo della capacità di prevenire e risolvere adeguatamente le situazioni che possono generare disagio, sofferenza, pericolo, rischio, minaccia a una convivenza pacifica".

Si vanno infatti diffondendo, sia pure con grande fatica, i valori del rispetto della diversità e del reciproco riconoscimento tra uguali, della ricerca della comprensione e dell'immedesimazione dell'altro, del sostegno e della solidarietà.

"In tale contesto - scrive la Cappellini a Federici - diviene ancora più attuale la riscoperta del princi-

pio della fraternità, inteso come base e comune denominatore in ogni settore che interessi l'agire umano: dalla società alla politica, dalla cultura all'economia, dalla religione all'educazione".

Con questo spirito è stata sviluppata l'iniziativa dell'incontro di martedì prossimo intitolato "Dalla solidarietà alla fraternità" al quale hanno già aderito studenti e insegnanti degli istituti comprensivi di Ortonovo, Lerici e Vezzano, le scuole medie Alfieri-Mazzini, Pellico-Frank e Piaget, il liceo scientifico Parentucelli di Sarzana, il liceo scientifico Pacinotti della Spezia, l'Istituto tecnico Da Passano, il liceo artistico Cardarelli, il liceo classico Lorenzo Costa e l'Istituto alberghiero Casini. Nell'occasione i ragazzi parleranno delle esperienze vissute sul tema proposto, mentre alcuni istituti presenteranno dei progetti elaborati per cercare di costruire un mondo migliore.



Ristrutturato il centro sociale di Battifollo

La giunta comunale di Sarzana ha deciso la realizzazione di un servizio igienico per disabili e la parziale ristrutturazione dei locali del centro sociale comunale di Battifollo. Si tratta di un progetto del valore di 25mila euro che verranno reperiti nel capitolo dedicato all'abbattimento delle barriere architettoniche inserite nel mutuo 2007. Un intervento motivato anche dal fatto che al centro sociale vengono organizzati anche i centri estivi dei servizi sociali per i bambini.



Flamingo gardens

il tuo giardino a cinque stelle

FLAMINGO GARDENS effettua servizi di progettazione, realizzazione, arredo giardini e manutenzioni ordinarie di:
Giardini pensili, giardini residenziali, giardini industriali, piscine e laghetti.

Effettua lavori di giardinaggio ed interventi straordinari di:

- Potatura di grandi piante ornamentali
- Potatura di alberi ad alto fusto con tecniche di arrampicata (metodo di treeclimbing)
- Abbattimenti in caduta controllata di alberi ad alto fusto
- Potatura palme con uso della "bicicletta" (vedi foto)
- Potature decorative
- Innessi, cura delle malattie parassitarie, fungine, fisiopatie, concimazione, seguendo la cura dei giardini in maniera professionale durante il corso dell'anno
- Riqualificazione di aree dismesse e degradate

Progettazione di restauro del vostro giardino
FLAMINGO GARDENS è in grado d'arredare e abbellire qualsiasi ambiente con l'utilizzo di piante, vasi lavorati, rocce vulcaniche, giochi d'acqua, cascate, impianti audio ed elementi decorativi per renderlo gradevole e rilassante.

Via Cerretta Alta, 25
19020 VEZZANO LIGURE (SP)

Tel. 0187 504177 - Fax 0187 022932
Cell. 393 3300670

e-mail:
flamingogardens@gmail.com

www.flamingo-gardens.it

Bambini ridisegnano il loro quartiere

Grande festa lunedì scorso alla Pubblica assistenza di Pitelli per la chiusura annuale del percorso di progettazione partecipata avviato con i bambini, inserito nei laboratori "Alla scoperta dei quartieri", che stanno coinvolgendo numerosi bambini e bambine dai nove ai dodici anni di Valdellora, Melara, Pegazzano, Chiappa e, naturalmente, Pitelli.

I laboratori sono il frutto del progetto "giochiamoci la città" ormai pluriennale proposto dal Comune tramite gli assessorati alla "città dei bambini" e al "decentramento" con la collaborazione delle Circoscrizioni e gestito dalla Cooperativa Lindbergh che ha il sostegno della Uisp La Spezia.

L'iniziativa, che si propone di sperimentare un modello di partecipazione dei ragazzi allo sviluppo socio-urbanistico della città, e prende l'avvio proprio dall'esperienza dei più piccoli, dal loro modo di "abitare i luoghi" dove risiedono e dove trascorrono il loro tempo libero, fino a giungere alla progettazione vera e propria di spazi urbani, si svolge con incontri a scansione settimanale: il lunedì a Pitelli, il martedì a Melara, il mercoledì a Valdellora, il giovedì alla Chiappa, il venerdì a Pegazzano. Il progetto ha già raggiunto nel quartiere di Valdellora il quarto anno di attività, mentre a Pegazzano e Melara è al terzo anno, a Pitelli al secondo e alla Chiappa al primo.

Nel corso degli anni in cui il progetto è stato elaborato e attuato, attraverso giochi, disegni, momenti di intenso dialogo, esplorazioni dell'ambiente, incontri con l'amministrazione locale, con i volontari, con le

associazioni, si è costruito un vero e proprio sistema di partecipazione e di consultazione dei bambini, un concreto modello che va oltre lo "scimmiettamento dei grandi" o il semplice gioco.

Il sistema si basa su di un metodo che prevede la divisione in tre percorsi consequenziali: da un primo racconto necessario per la conoscenza del quartiere a cui viene dedicato il primo anno, si passa, nel secondo anno, a evidenziare le questioni che rendono un luogo più o meno vivibile e a misura di bambino (dal problema dei rifiuti, a quello dei parcheggi o dell'inquinamento), per poi passare a una terza fase di proposte progettuali rispetto a un elemento, fra quelli presi in esame, che presenta più aspetti di criticità.

Tra gioco, conoscenza e "voglia di fare" i ragazzi esaminano le carte topografiche del loro quartiere, individuano le loro case, quelle dei loro amici; tracciano itinerari possibili, ridisegnano spazi, giardini, piazzette; riconsigliano infine una "mappa sentimentale", ma anche funzionale, del loro quartiere nel quale hanno individuato i luoghi gradevoli dove poter giocare o fermarsi semplicemente a parlare, i luoghi preferiti, i luoghi fonti di ricordo e i luoghi a "rischio", i luoghi che vorrebbero cambiare e migliorare. Dagli incontri emerge un "forte desiderio di scambio" e di dialogo con gli adulti, siano essi i loro genitori, gli educatori o gli amministratori stessi della città; la "voglia di parlare" sulle tematiche che riguardano loro, i ragazzi nel territorio, e "l'interesse a progettare attivamente interventi per e nel loro territorio".

c o m e e r a v a m o

L'estate al mare di Rosa Luxemburg a Levanto

LA RIVOLUZIONARIA SOGNA UN GELATO

di Alberto Scaramuccia

Nel giugno 1909 soggiorna a Levanto per un breve periodo **Rosa Luxemburg**. La donna ha appena compiuto 38 anni, ma è già da tempo una figura di spicco nel movimento operaio internazionale. Si è fatta notare ancora giovanissima per posizioni che rigettano le idee revisionistiche circolanti nella sinistra europea.

In Italia, dove la conoscono già da una decina d'anni, da quando **Turati** l'ha ospitata nel suo periodico, viene una prima volta nel novembre del 1906 per assistere l'amica **Luise Kautsky**, convalescente per un brutto infortunio. Vi torna nel maggio di tre anni dopo e si ferma un paio di mesi a Genova, soprattutto, ma anche a Levanto.

Della sua permanenza nella cittadina rivierasca Rosa lascia una testimonianza simpatica e interessante in una lettera inviata a Luise (i Kautsky sono allora i migliori amici). Nella missiva, datata 13 giugno, Rosa descrive come passa le giornate in quella breve permanenza, ma, soprattutto, confeziona un bel quadretto su Levanto com'era un secolo fa. Della cittadina Rosa apprezza la lon-

tananza dalle vie di comunicazione per cui manca lo strombazzare delle vetture che intorbidano invece con i loro fumi "la grande strada turistica" che passava da Sestri. Levanto poi, a dispetto della collocazione ("giace in una posizione incantevole in una piccola insenatura"), non ha porto per cui mancano navi e pescherecci che altrove "sporcano" la vista a chi voglia godersi il panorama.

La vita nella cittadina scorre tranquilla in un tran-tran ovattato che smorza ogni rumore, si eccettuino i ragli dei muli e le grida dei loro conducenti. A fare corona alla "Piazza Municipale quadrangolare intorno a cui si snoda l'edificio principale" c'è la cornice della bellezza ambientale che è poi l'identica che riempie oggi i nostri occhi. La collina, nota subito Rosa, è dolce e coperta dalle tante sfumature verdi di olivi e pini nella parure cromatica che è la forza della nostra costa. Nella Piazza in cui si affacciano gli uffici, "posta, guarnigione (sei soldati e due ufficiali), Podestà, imposte", il grande protagonista è il sole che inonda tutto annegando persone e cose nel suo fulgore

abbacinante. Così nello slargo resta solo la statua di Cavour la cui dedica "Al più grande Statista", Rosa muta subito in parafrasi irriverente: "la più grande comparsa". Persone non se ne vedono, eccetto qualche lavandaia che struscia i panni "in un fiumiciattolo con tre grandi cedri" e dei "cittadini" che rintanati all'ombra di qualche angolo sporgente stanno per ore a riempire la piazza con il loro "chiacchiericcio". Questo disturba Rosa distogliendola dal lavoro in cui è intenta e assorta, tanto da confessare all'amica che a sentire l'incessante cicalaccio, è tentata di "buttar via il lavoro e di accovacciarmi io stessa al sole". È simpatica quest'immagine che la rivoluzionaria professionale, quasi inconsapevolmente, offre di se stessa svelando un aspetto borghese altrimenti difficilmente pensabile nell'agit-prop che non scelse

un'esistenza tranquilla. Le ultime righe della lettera rafforzano il quadretto dei suoi desideri. Qua Rosa descrive il fervore che anima Levanto non appena la calura comincia a smorzarsi. Il corso prende vita mentre "i fanciulli giocano per le strade". Compare "il gelataio col suo carrettino che fa ottimi affari. Anch'io gli compro 10 centesimi di gelato in un piccolo cono di cialda se mi riesce di farmi largo fra i ragazzi che lo circondano". Diventa protagonista "l'impiegato della posta che fuori dal servizio, con le sue scarpe bianche e il cappello alla garibaldina, è il capo e l'idolo della locale jeunesse dorée e fa, temo, un po' di libertinaggio e cinismo". Nel frattempo "il farmacista e il signor Abbate se ne stanno seduti con il cappello in testa a parlare di politica".

La domenica c'è la processione cui tutti partecipano anche se per il gran caldo capita che il canto che l'accompagna si interrompa e fra la gente si sentano risate. Ma è l'effetto del sole che sembra anche, conclude Rosa, che "accechi il Signor Gesù". Ma non si pensi a spiritosaggine blasfema; è solo la conseguenza che la presenza del grande astro esercita su chi non è gli avvezzo. Così per descriverlo ricorre a iperboli non sempre corrette. Quale fosse il lavoro su cui Rosa era così intensamente impegnata, nessuno sa. Però, lavorando un po' sulla biografia, proviamo a buttar giù un'ipotesi. A maggio, in concomitanza con la pubblicazione, **Lenin** invia alla Luxemburg, che stima e apprezza pur non essendo i due sempre in sintonia, una copia del suo ultimo libro. È "Materialismo e Empirio-criticismo", testo fondamentale nella bibliografia del rivoluzionario bolscevico in cui critica duramente la filosofia positivista per colpire in realtà le idee della socialdemocrazia. La Luxemburg lo recensirà l'8 ottobre su "Die Neue Zeit", prestigiosa testata del socialismo dell'epoca. Rosa apprezza le idee di Lenin sul ruolo del partito, ma non condivide quanto dice sul centralismo. Quasi presaga, intuisce che non può che portare al potere assoluto della burocrazia di partito e della sua nomenclatura. Se Rosa (che comunque la si giudichi fu figura di spicco dell'intelligenza europea di inizio 900) a Levanto lavorava su queste idee che divennero poi convinzioni nella sua riflessione teorica, possiamo solo supporlo.

Però è bello pensare che uno dei cardini del pensiero di questa donna si sia meglio formulato al sole della nostra riviera.



Rosa Luxemburg

Gli strani russi in fuga dalla polizia dello zar

Il 10 settembre 1910, dunque poco più di un anno dopo la vacanza di **Rosa Luxemburg** a Levanto, due famiglie molto numerose di fuorusciti russi provenienti da Cavi di Lavagna si stabilirono a Fezzano. Una, la famiglia di **Aleksandr Amfiteatrof**, giornalista e scrittore, si insediò a Villa Buriassi; l'altra, quella dello scrittore **Viktor M. Tchernoff**, con fama di socialista rivoluzionario, aveva preso dimora a Villa Parodi. L'arrivo di questi russi fuggiti dalla loro patria per non finire nelle mani della polizia zarista aveva messo in agitazione la polizia militare italiana, già ossessionata dal nugolo di potenziali spie che si temeva avessero preso a gironzolare attorno al grande arsenale navale costruito dal **generale Chiodo**. Questi stranieri, inoltre, pur essendo dei rifugiati mostravano di disporre di consistenti risorse finanziarie: spendevano molto, compravano nei negozi della zona dove aprivano grossi conti che saldavano sempre più o meno regolarmente, il che accresceva i sospetti nei loro riguardi: dove prendevano tanto denaro? Inoltre facevano una vita molto riservata, evitando quanto più possibile il contatto con i vicini. E pure per questo in un rapporto riservato lo stato maggiore della Marina esprimeva forti preoccupazioni per la sicurezza della base: non c'era il rischio che fra loro ci fosse anche qualche spia?

Governato come Zapata

Nella Spezia degli anni Venti, città modernissima, tra l'occupazione delle fabbriche, la marcia su Roma e il delitto Matteotti si consuma l'avventura umana, artistica, rivolta e giudiziaria di un gruppo straordinario di giovani futuristi, anarchici, fascisti, poliziotti, militari, fanciulle ardimentose, poeti che si fanno banditi e banditi che sognano di diventare poeti.

Tra questi spicca **Giovanni Governato**, pittore anarco-futurista stimato da **Filippo Tommaso Marinetti**, che aveva mosso i primi passi collaborando alla rivista *L'Eroica* di **Ettore Cozzani**.

Per i suoi ideali libertari finisce implicato in un clamoroso processo a carico di alcuni "sovversivi", che erano stati capeggiati da **Abele Ricieri Ferrari**, in arte Renzo

Novatore, lirico e visionario filosofo-espropriatore di Arcola ucciso dai carabinieri nel novembre del 1922, in un conflitto a fuoco a Genova Rivarolo.



Serate tumultuose nei teatri, esposizioni d'avanguardia a Parigi e a Berlino, attentati ai treni, rapine, lotte sociali degne del Messico di **Zapata** e di **Pancho Villa**, scandiscono le gesta di Governato e dei suoi compagni di strada.

Assolto nel 1924 grazie anche all'arringa dell'avvocato **Enzo Toracca**, futuro podestà di Spezia, Governato si ritirerà a Genova dove morirà nel 1950, dopo avere dato altri importanti prove del suo non comune talento pittorico.

(Tratto da Mentelocale.it)

ACCADEVA ANCHE...

Si legge sul **Corriere della Spezia** del 1° gennaio 1910: "Pare che lo sciopero delle lattaie per il primo dell'anno sia certo. Come abbiamo già accennato, l'agitazione delle lattaie è causata da una deliberazione dell'amministrazione municipale che ha imposto per la vendita del latte un recipiente ad imboccatura stretta; e ciò per impedire che nei recipienti che servono per il trasporto del latte possano essere introdotti oggetti estranei e poco puliti. Noi non siamo certamente propensi a scioperi; ma non possiamo approvare le prescrizioni dell'autorità municipale.

Siamo persuasi che con una buona vigilanza da parte delle guardie municipali, con l'applicazione rigida dei regolamenti in vigore, si sarebbero potuti sopprimere gli inconvenienti lamentati, senza ricorrere a questo mezzo che del resto non dà completo affidamento che altri inconvenienti possano verificarsi".

Il fascino del drink



L'Aperitivo Restaurant
Corso Nazionale, 240
tel. 0187 503484

TOTORICEVITORIA

TOP BAR

COCKTAILS e APERITIVI DELLA CASA



Enalotto

Totocalcio

totip+più

SISTEMI COMPUTERIZZATI

VIA VITTORIO VENETO, 110
LA SPEZIA - tel. 0187 735690

Snack bar

"LUNA"

RISTORANTE / SELF - SERVICE

RICEVITORIA - SUPERENALOTTO - TOTOCALCIO

Centro Commerciale Centroluna
Tel. 0187 627781 - SARZANA (SP)

Quando pensiamo al bar, generalmente, la prima immagine che salta alla mente è quella del luogo d'incontro. Come non pensare al classico locale di paese dove le persone si incontravano - e talvolta ancora lo fanno - davanti a un bel bicchiere di rosso della casa per chiacchierare o giocare a carte? L'atmosfera goliardica, i pettegolezzi maschili e le battute maliziose sulla moglie di "Tizio" o di "Caio" erano gli ingredienti principali per il pienone assicurato tutti i giorni. Oggi molto è cambiato, dallo stile nell'arredamento all'ampiezza dei locali, resta però il fatto che al bar si va per incontrarsi con gli amici e per parlare, parlare, parlare... Non lo si farà più davanti a un "gotto" di vino alla buona e magari sorseggeremo un Amarone dal sentore di frutti rossi o a un Prosecco di Cartizze dalle note fiorite e fruttate di rosa, glicine e pesca e ci delizieremo con del "finger food", ma continueremo sempre a frequentare i bar.

Ce ne sono per tutti i gusti: da quelli specializzati in prime colazioni con caffè e cappuccini inimitabili, a quelli in cui si può andare per un veloce pranzo di lavoro, per finire con quelli in cui ci si reca alla sera per un aperitivo con gli amici che, sempre più spesso, sfocia in una cena, vista la quantità di stuzzichini che vengono serviti.

Dal centro alla periferia, fino a raggiungere Sarzana abbiamo riscontrato un'altissima qualità del servizio offerto. Al Top Bar di via Veneto "fanno il miglior caffè della città", dicono i clienti, e questo sarebbe già il miglior motivo per frequentarlo. Provare per credere! Colazioni ottime e anche a primissima mattina al bar "Nuovo caffè dei mitili" che, infatti, apre all'alba per garantire a chi lavora in porto un fragrante croissant e un buon cappuccino. All'ora di pranzo il bar fornisce pranzi e ogni tipo di panini e focacce farcite. Nel locale si trova anche una ricevitoria per il totocalcio e un punto scommesse "Indexbet". Il "Plaza Café" è uno dei più belli e frequentati della zona della Maggiolina ed è l'unico in città a servire l'aperitivo - "restaurant", un modo per gustare dei meravigliosi manicaretti sorseggiando il nostro drink preferito. Senza dimenticare che, anche grazie alla sua felice posizione, è meta scelta da molti per i pranzi di lavoro.

Spostiamoci ora a Sarzana dove, all'interno del "Centroluna", si trova il bar che prende il nome dal satellite terrestre. Al "Luna", quello che salta subito all'occhio è la capacità di servire velocemente e con professionalità impeccabile un elevato numero di clienti. Per pranzo i visitatori della galleria possono usufruire di un servizio self service, mentre durante tutto l'arco della giornata si può mangiare della buona pizza. Come dicevamo ce n'è per tutti i gusti, basta avere le idee chiare e... il gioco è fatto!



Aperitivi Colazioni Spuntini
Nuovo
CAFFÈ,
dei
Mitili

Viale San Bartolomeo, 377 mitili@libero.it
19126 La Spezia
Tel. 0187 564659 CHIUSO LA DOMENICA

Index POINT
Un mondo di servizi

I punti
SCOMMESSE INDEXBET
sono anche INDEXPOINT!

**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE CON VOI**

p o r t

Lo Spezia domani a Messina: la vittoria è fondamentale per la salvezza

Spezia Volley pensa già al futuro

Si è chiusa la stagione sportiva della Call & Call Spezia Volley che si è classificata al quinto posto in compagnia di Milano Santa Monica, che però vanta uno score migliore negli scontri diretti. Un piazzamento onorevole considerando gli infortuni che hanno tempestato la squadra spezzina e, soprattutto, in linea con gli obiettivi societari.

Dopo aver disputato alcune stagioni di vertice, nei quali lo Spezia Volley ha sfiorato una storica promozione in serie A sfumata in finale, il presidente Costamagna ha attuato una ristrutturazione societaria e finanziaria che prevedeva un programma triennale mirato alla rifondazione e alla costruzione di un gruppo competitivo che potesse, nell'arco di tre stagioni, ambire concretamente alla promozione. Il programma prevedeva una prima annata con una rosa che consentisse di mantenere la serie B1 e allo stesso tempo il risanamento finanziario. Entrambi gli obiettivi gestionali sono stati centrati. Lo Spezia Volley, infatti, con una rosa composta di soli giocatori della zona, ha centrato una difficilissima e esaltante salvezza all'ultima giornata. Nella seconda stagione, quella appena conclusa, secondo il piano societario, lo scopo era quello di integrare al gruppo coriaceo della salvezza di capitano Barbieri & C. giocatori di esperienza per disputare un campionato in grado di regalare soddisfazioni. Così sono arrivati in riva al golfo giocatori del calibro di Gabriele Pignatti e Marco Tagliatti, quest'ultimo da Modena (serie A1). Nonostante gli infortuni, fino a cinque dell'intero sestetto titolare, sono arrivate le vittorie importanti nei due storici derby con Genova e poi anche contro Massa. La stagione si è appena conclusa, come detto, con un positivo quinto posto.

Quella a venire sarà l'annata della resa dei conti. Per la prima volta i dirigenti hanno la possibilità di lavorare con largo anticipo, e stanno operando sul mercato da settimane sulle conferme di alcuni degli attuali giocatori e per strappare alle squadre rivali gli atleti che permettano di fare il definitivo salto di qualità. Oltre alla conferma dei giocatori che costituiscono l'ossatura della squadra, ovvero Barbieri, Furlotti, Poli, Baldassini, Ruggieri e Tagliatti, la società sarebbe in via di definizione con il centrale di Pineto (serie A2) Max Russo, l'atleta spezzino di assoluto valore che, dopo aver girovagato per i campi di serie A di tutta Italia, starebbe per sposare il progetto del presidente Costamagna. Ma non solo.

Nel mirino della Call & Call Spezia Volley ci sarebbero anche il libero Michele Abbati e il palleggiatore Riccardo Giunelli, entrambi a Massa la scorsa stagione. Sul fronte palleggiatore è ancora aperta la pista che porterebbe a Roberto Meriggioli, ora in forza al Bastia Umbra, con diversi campionati vinti sulle spalle. Siamo soltanto a maggio ma il mercato spezzino è già in ebollizione, con elementi di spessore che andrebbero a impreziosire una rosa già competitiva, ma che potrebbe riservare ulteriori sorprese: si parla, infatti, anche di uno schiacciatore proveniente dalla serie A.

Sulla carta si prospetta quindi una stagione da protagonista per lo Spezia Volley, anche se poi, come sempre, sarà il campo a certificare il valore della compagine spezzina. Sarà un campionato duro anche per via della riforma imposta dalla federazione che prevede soltanto tre gironi, nord, centro e sud. Lo Spezia dovrebbe essere in quello del nord, in teoria quello più difficile. L'ufficialità arriverà soltanto in estate. Qualunque sia la decisione federale, la Call & Call Spezia Volley sembra già essere pronta per la battaglia.

NON CI RESTA CHE VINCERE

di Emanuele Costamagna

Messina come Torino e Verona. Questo è lo slogan che ha accompagnato tutta la settimana dello Spezia calcio e dei suoi tifosi. Quella di domani contro i siciliani è una partita che non vale soltanto una stagione. Vale la sopravvivenza del club. Perché, parliamoci chiaro, solo una vittoria può mantenere vive le speranze di permanenza in serie B e, di conseguenza, anche quella di trovare un nuovo proprietario dello Spezia calcio.

Il ko di sabato scorso contro il Chievo ha lasciato perplessi tifosi e addetti ai lavori. Sicuramente gli aquilotti si sono trovati davanti una squadra di categoria superiore, ma a preoccupare è il modo in cui è maturata la sconfitta. Le sfide contro Cesena e Avellino ci avevano consegnato una squadra agguerrita e pronta a giocarsela fino alla fine lottando col coltello tra i denti. Contro i veneti è sembrato di vedere un'altra squadra, soprattutto dal punto di vista del temperamento, entrata in campo già sconfitta.

È certamente difficile entrare nella testa di un giocatore, capire le alchimie e gli equilibri psicologici di una squadra, come far emergere quei fattori che determinano il successo anche quando la missione appare proibitiva.

Una cosa però è certa. Qualunque giocatore deve giocare al calcio per disputare partite come quelle di Torino e Verona della scorsa stagione e come questa di domani contro il Messina. Non c'è posto per la paura. Chi la ha, deve cambiare mestiere, perché si possono avere limiti tecnici, come questa squadra ha, ma si deve avere il coraggio, la voglia e la rabbia per giocare e provare a vincere gare come queste.

Dalla parte degli aquilotti c'è il fatto che i siciliani non hanno ormai più nulla da chiedere a questo campionato: sono a quota 45 punti, in piena zona tranquillità. Potrebbero per questo avere un calo di motivazioni

del quale gli aquilotti dovrebbero saper approfittare. Retrocesso un anno fa dalla serie A, il Messina ha scelto per questa stagione una strategia di cautela. È stata allestita una rosa in grado di centrare una calma salvezza, ma di certo non in grado di puntare ai play-off. In panchina, dopo i numerosi avvicendamenti della passata annata, è stato chiamato dalla C1 Nello Di Costanzo, che ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla famiglia Franza, proprietaria del Messina. A difesa dei pali c'è Emanuele Manitta, secondo di Amelia al Livorno un anno fa. La difesa poggia invece su Alessandro Parisi, Mariano Stendardo, Antonio Giosa, Marco Zanchi e Francesco Galeoto, ex del Treviso. A centrocampo poi da temere sono il cileno Cordova, autore di sette reti in stagione e secondo cannoniere dei giallo-rossi, Roberto D'Aversa, Flavio Lazzari e Antonio Schetter. Il reparto offensivo si avvale della presenza di Raffaele Biancolino, fino all'anno scorso bomber dell'Avellino,

capocannoniere a quota nove centri. Sui compagni di reparto sono poi Daniele Degano, Marco Moro e Salvatore Foti. Sul fronte spezzino le speranze sono affidate a Guidetti & C., che per prima cosa dovranno dimenticare il Chievo ricordandosi che sono al cospetto di una squadra che nel girone di andata, quando la partita si disputò al Picco, fu piegata per due a zero.

Le nostre motivazioni, la nostra disperata e matta voglia di tenerci stretta la serie B dovranno domani pesare di più dell'impegno del Messina per onorare quanto resta del suo campionato.

Vincere, e poi sperare in qualche passo falso delle dirette concorrenti. Il Ravenna, come lo Spezia, è ospite di un Modena già salvo. Anche il Treviso va in casa di un Bari tranquillo che, ci auguriamo, onori il campionato così come fece contro gli aquilotti. E poi c'è il match clou per la lotta salvezza: Cesena-Avellino. Una vittoria dei romagnoli o un pareggio sarebbero una manna. Ormai la lotta per la salvezza sembra ristretta a queste squadre, speriamo che uno Spezia come quello delle ultime gare al Picco la tenga viva fino in fondo.



SPECIAL OLYMPICS, CHE FESTA



Una festa colorata aveva dipinto la città lo scorso anno, quando gli atleti dei XXIV giochi estivi Special Olympics avevano invaso la Spezia.

È quanto successo anche quest'anno in occasione dell'apertura della VIII Special Olympics European Football Week, una settimana di calcio unificato tramite la quale i ragazzi con e senza disabilità intellettive, in squadre miste, sono chiamati a "fronteggiarsi", fino al 10 maggio, sul terreno del centro sportivo Montagna di Spezia, ma anche a Roma e ad Ancona. Abbattere le barriere che molto spesso nella vita quotidiana si alzano anche senza volerlo, instaurare nuove e durature amicizie, è questo lo scopo della manifestazione che nella nostra città ha un respiro internazionale: quest'anno sono infatti presenti delegazioni del Kazakistan, dell'Ucraina e del Principato di Monaco.

Sono oltre 450 gli atleti suddivisi in 30 squadre di calcio a 5 unificato, 4 squadre di calcio a 7 unificato e 10 squadre di calcio unificato scolastico. I volontari provenienti dagli Istituti superiori spezzini sono circa 600.

Molto suggestiva la cerimonia di apertura che ha visto alternarsi sul palco di piazza Europa, dopo la sfilata delle squadre e l'accensione del tripode, Riccardo Borghetti con i ragazzi dell'Anffas che hanno cantato l'inno dello Spezia, il gruppo Danzabilmente, i Batebalengo e il cantante Sandro Giacobbe, presidente della nazionale cantanti. Grande emozione ha suscitato l'esibizione della ballerina Simona Atzori, la bravissima ballerina priva di braccia, che in passato avevamo visto danzare davanti a Giovanni Paolo II, i ragazzi poi sono andati in delirio per i Tiromancino, gruppo molto amato dai giovani spezzini. (Francesca D'Anna)



Costruiamo lo sviluppo della Liguria

CON LA REGIONE E I FONDI STRUTTURALI

Strategia per lo sviluppo della Liguria nel P.O.R. 2007-2013

Assessore
allo Sviluppo economico
Renzo Guccinelli



“ In questi primi tre anni di lavoro della Giunta regionale ci siamo trovati davanti ad una duplice esigenza: la prima era gestire al meglio le

ultime risorse della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, e contemporaneamente programmare il settennato 2007-2013, portando in porto il Piano Operativo Regionale.

L'altra consisteva nel rimediare rapidamente alle carenze che rendevano incerto e arretrato il quadro normativo, senza però far cessare il sostegno della Regione agli investimenti delle imprese. In questi tre anni abbiamo approvato la legge sulla ricerca, il testo unico sul commercio, la programmazione triennale dell'artigianato, la legge sull'internazionalizzazione, l'introduzione delle filiere nella legge sui distretti e abbiamo erogato l'insieme di risorse che troverete di questa stessa pagina.

Dunque ci pare di poter dire che un buon lavoro è stato fatto e che un primo obiettivo è stato raggiunto. Ma, cosa ancora più importante, abbiamo operato tenendo sempre ben presente un quadro strategico complessivo. Infatti abbiamo cercato, in questi tre anni, non solo di erogare quante più risorse possibili alle imprese liguri di tutti i settori, e di garantire per il

futuro una cifra altrettanto congrua (solo grazie all'impegno della Giunta regionale siamo riusciti a mantenere inalterati i livelli di finanziamento pur nel quadro comunitario "dell'allargamento") ma siamo anche riusciti a farlo avendo una idea strategica dello sviluppo della Liguria.

In sostanza, si è trattato di avere sempre presente il quadro di partenza, con una regione sottoposta ad una massiccia ristrutturazione industriale e ad una spinta al terziario ed ai servizi; il quadro internazionale, con una discesa in campo di paesi emergenti capaci di una forte concorrenza sul terreno del manifatturiero a bassa intensità tecnologica, ma con una propensione a crescere anche in settori più avanzati; la tradizionale sotto-capitalizzazione delle imprese liguri, spesso troppo piccole.

Trasformando la soluzione dei problemi in obiettivi, abbiamo agito e agiremo per le seguenti linee: far crescere la qualità tecnologica del processo e del prodotto dell'industria ligure, in modo da renderla più competitiva sui mercati internazionali; accompagnare i processi di ristrutturazione finalizzati al rafforzamento produttivo delle imprese salvaguardando i livelli occupazionali e di reddito dei lavoratori; giocare in favore di tutti i processi aggregativi (fusioni, associazioni, reti, consorzi, distretti) che possano far crescere il peso specifico delle imprese. Abbiamo condiviso queste linee con tutti i soggetti sociali, dalle organizzazioni delle imprese a quelle dei lavoratori, facendo della concertazione il principale strumento messo in campo per il perseguimento di questi obiettivi. ”



Le cose fatte

Legge sulla ricerca: finalmente in Liguria una legge che mette a sistema le cospicue risorse regionali, i risultati che si ottengono nei laboratori di ricerca e le imprese, con l'obiettivo di trasformare la ricerca in innovazione industriale. Crescono le prospettive future dell'IIT di Morego e di Erzelli, si consolida il SIIT, nasce il Distretto delle Tecnologie del Mare di La Spezia, si profila la Piattaforma Tecnologica della Val Bormida.

Testo Unico del Commercio: completato dalla Programmazione, questo insieme legislativo favorisce gli investimenti degli imprenditori e tutela e migliora la qualità dei servizi per i consumatori.

Legge sui Distretti: con l'importante introduzione del concetto di filiera, si amplia la gamma di progetti potenzialmente finanziabili, che finalmente iniziano a ricevere investimenti significativi.

Legge sull'internazionalizzazione: una Legge Regionale che alimenta il circuito positivo di promozione degli investimenti liguri all'estero e l'apertura di nuovi mercati per le nostre imprese, con la regia di Liguria International e la nascita dello sportello SPRINT.

Piano Triennale dell'Artigianato: vengono finanziate innovazione e nuova impresa artigianale, con il decisivo sostegno al sistema dei fidi la Regione migliora l'accesso al credito degli artigiani.



Le cifre

Docup Obiettivo 2 2000-2006 (programma cofinanziato dall'UE e dallo Stato per aiutare piccole e medie imprese e soggetti pubblici) al 31/12/2007 ha dato questi risultati:

Asse 1, Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo: finanziati 7.137 interventi di imprese per complessivi 300 milioni di euro di contributo; quasi 6.000 gli interventi ultimati con un investimento totale di oltre 485 milioni di euro.

Asse 2, Risanamento e miglioramento del sistema ambientale: finanziati 121 interventi di imprese per un contributo complessivo di oltre 4 milioni di euro, di cui metà già erogati, 109 interventi presentati da enti pubblici, di cui 91 ultimati, per un investimento complessivo di oltre 108 milioni di euro.

Asse 3, Valorizzazione del territorio: finanziati 207 interventi di imprese: di cui 108 conclusi, per un contributo complessivo di quasi 27 milioni di euro di cui oltre 18 già erogati. Finanziati 155 interventi infrastrutturali a favore di soggetti pubblici, di cui 62 conclusi, per un costo complessivo di circa 260 milioni di euro. La misura di "animazione economica e tecnologica" ha ultimato gli interventi previsti per un importo di oltre 31 milioni di euro.

Nel complesso, a fine 2007, il livello di attuazione finanziaria è superiore all'80%, il che permetterà l'attuazione del programma entro la scadenza fissata dalla Commissione Europea al 31/12/2008.



Le opportunità: il POR 2007-2013

Quattro gli assi del POR per i prossimi sette anni, dal 2007 al 2013. **Asse 1**, dotato di 301 milioni di euro, verrà sostenuta l'innovazione e la ricerca delle imprese liguri. L'obiettivo di questo asse, il più cospicuo, è accompagnare il sistema delle imprese liguri verso un più alto tasso di innovazione e competitività. **Asse 2**, dotato di 29 milioni di euro, verranno sostenute tutte quelle iniziative imprenditoriali rivolte al miglioramento della compatibilità ambientale del consumo energetico. **Asse 3**, dotato di 123 milioni di euro, sarà rivolto espressamente agli enti locali che opereranno investimenti in favore del miglioramento e dello sviluppo delle aree urbane. **Asse 4**, dotato di 58 milioni di euro, è rivolto agli enti locali. Con esso verrà promossa la valorizzazione della cultura e della natura come fonti di ricchezza per il territorio.



OBIETTIVO 2
Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale

La Liguria vale di più



qualcosa di personale

Allestita la commedia "L'uomo del desiderio" della spezzina Elisabetta Piastri

IN SCENA AL PALMARIA I GUITTI DI CALL&CALL



di Arianna Orisi

"L'uomo del desiderio". È questo il titolo della commedia, scritta e diretta da **Elisabetta Piastri**, che andrà in scena sabato 10 maggio alle 21.15 al Teatro Palmaria. Interpreti della performance teatrale i **Guitti di Call&Call**, un gruppo di colleghi di lavoro accomunati dall'amore per il teatro.

"Ho fatto teatro per dieci anni - racconta la regista dello spettacolo, Elisabetta Piastri - poi ho

abbandonato. Spinta dai colleghi, ho cominciato a scrivere questa commedia, divertente e simpatica, che nasce quindi così, un po' per gioco." Come è nata per gioco l'idea di metterla in scena, proprio con i colleghi: "Siamo un bel gruppo, ci riuniamo una volta alla settimana ed è da settembre che proviamo. Con la recitazione i ragazzi erano alle prime armi, ma con impegno e passione abbiamo costruito e preparato da soli anche scene e costumi."

Lo spettacolo racconta la storia di un uomo misterioso che viaggia nel tempo regalando desideri, costantemente seguito da una moglie

gelosa e petulante non gli rende certo la vita facile.

Situazioni buffe e grottesche si susseguono in questa pièce che fa divertire ma allo stesso tempo permette di riflettere sulla vita dell'uomo e sulla sua evoluzione.

Lo spettacolo, che ha come protagonista **Martino Bussi**, vedrà sul palcoscenico **Andrea Ballerini, Andrea Bertelà, Cinzia Castagnini, Barbara Cervia, Michele Costigliola, Simona Mongatti, Speranza Poleschi, Graziella Rebecchi, Lucia Vacchi, Antonella Vincenti** e il piccolo **Manuel**.



la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini

Responsabile operativo
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

GENTE

- Lo spezzino dottor Marco Corbani è stato insignito della Stella al merito del lavoro. Il riconoscimento gli è stato consegnato a Genova durante la festività del primo maggio dal prefetto del capoluogo ligure per quarant'anni di attività dirigenziale svolta in gran parte all'interno del Gruppo Olivetti.
- Il gruppo degli alpini di Follo, Ceparana e Albiano Magra guidato da Ilario Rolla ha avviato una raccolta di fondi per dotare di un monitor di controllo l'ambulanza della Croce Oro di Ceparana. A guidare le penne nere in questa iniziativa è naturalmente Ilario Rolla, un veterano della solidarietà.
- Massimiliano Carloni, studente del liceo classico Costa, si è classificato al secondo posto nel "Certamen Lucretianum" svoltosi a Pordenone.
- Giancarlo Mariani è il nuovo presidente della pubblica assistenza Croce verde di Levanto. Lo ha deciso il nuovo consiglio direttivo che ha nominato vice presidente Silvano Della Lucia. Nell'occasione sono stati assegnati anche gli incarichi: segretario è Alessandro Baietto, economo Enzo Tassara, direttore dei servizi Enzo Baldassarre, rapporti con il circolo Angelo Caselli, organizzazione delle feste Claudio Leveratto.

Sicurezza, priorità
in Piazza Brin

IL TAGLIO DEGLI ALBERI
TROPPO FRESCO D'ESTATE
FAVORIVA LO SPACCIO

"maremasso"

AUTORIPARAZIONI
MA.RA. S.A.S.

REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA



Autorizzazione della Provincia di La Spezia n° 590

Centro Revisioni - Riparazioni Auto Plurimarche con diagnosi computerizzata TEXA - Iniezioni benzina e diesel - Assistenza e montaggio pneumatici - Assetti sportivi - Impianti GPL e metano Servizio aria condizionata (ricariche e riparazioni)



Via Posta Vecchia, 10 - SARZANA (SP) - Tel. & Fax 0187-691047 - Tel. 029066
e-mail: ma.ra.sas@libero.it

A TUTTI I SOCICOOP

10 GIORNI

DI GRANDI OCCASIONI



16%

DI SCONTO

ogni giorno su un reparto diverso*

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO	ALIMENTARI CONFEZIONATI	LUNEDÌ 12 MAGGIO	ORTOFRUTTA
GIOVEDÌ 8 MAGGIO	CARNE	MARTEDÌ 13 MAGGIO	CASALINGHI
VENERDÌ 9 MAGGIO	PESCE	MERCOLEDÌ 14 MAGGIO	GASTRONOMIA
SABATO 10 MAGGIO	INFORMATICA	GIOVEDÌ 15 MAGGIO	PED/GED
DOMENICA 11 MAGGIO	TV + SUONO	VENERDÌ 16 MAGGIO	FOTO/TELEFONIA

Offerte valide dal 7 al 16 maggio 2008
*ad esclusione dei prodotti già in promozione.

ipercoop



SARZANA